

TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO 5.0. SI APRE OGGI A ROMA IL 2° CONGRESSO NAZIONALE.

Publicato il 9 Maggio 2024 di redazione



Categoria: [SALUTE](#)



Il Presidente Stanziale: innovazione, inclusività e crescita le chiavi per disegnare il futuro della professione.

Sono le nuove tecnologie, la telemedicina, l'intelligenza artificiale, i big data, la ricerca e l'innovazione digitale gli strumenti su cui scommettere per il futuro e la sostenibilità del **Servizio sanitario nazionale**, ma anche le leve strategiche per far uscire dall'ombra e ridefinire ruoli e spazi operativi per i **Tecnici sanitari di laboratorio biomedico** (Tslb).

Oltre 500 i Tecnici sanitario di laboratorio biomedico di Italia che si sono ritrovati oggi a Roma per il 2° congresso della Commissione nazionale dei Tslb guidata da **Saverio Stanziale** - in seno alla **Federazione nazionale degli Ordini TSRM e delle professioni sanitarie tecniche e della riabilitazione e prevenzione** - per dare vita e fornire contenuti per le sfide future per la loro professione. «Come professionisti sanitari – commenta **Stanziale** –reclamiamo nuovi ruoli e spazi strategici nel frammentato ridisegno in corso dell'assistenza ospedaliera e di prossimità italiana scaturiti dall'emergenza pandemica. Proprio i Tecnici sanitari di laboratorio biomedico, dopo il lavoro massacrante compiuto nelle retrovie della sanità pubblica e privata convenzionata durante le fasi più acute del Covid-19, sono ora pronti a giocare un nuovo ruolo da protagonisti, in prima linea nelle costituende case e ospedali di comunità finanziate con i fondi europei del Pnrr».

Un ruolo dunque da riscrivere e definire, allargando gli stretti margini attribuiti alle 18 professioni sanitarie dal Dm 77, attuativo della riforma dell'assistenza territoriale italiana, a fronte invece di un'impellente fabbisogno di Tecnici sanitari di laboratorio biomedico 5.0 con nuove funzioni e responsabilità gestionali, tecniche riferite anche alla qualità che risiede nella fase pre analitica e da attuare in seno ai costituendi servizi diagnostici di I livello che innerveranno le nuove articolazioni della sanità territoriale in Italia. «Proprio i laboratori di analisi e i Tslb che vi lavorano hanno una funzione dirimente per definire i percorsi assistenziali delle persone anziane, fragili, lungodegenti o in fase sub acuta – aggiunge **Stanziale** - diventando il fulcro e filtro a cui le case e gli ospedali di Comunità, programmati dal Dm 77, sono chiamati per intercettare ed evitare gli accessi impropri di codici a bassa complessità nei pronto soccorso e nelle prime linee degli ospedali».

Di questo e di altro si discuterà a Roma in due giorni di lavoro intensi a cui partecipano tra gli altri, oltre a Stanziale, **Teresa Calandra**, Presidente della **FNO TSRM e PSTRP** che afferma «la rete dei rapporti, l'integrazione e l'interazione tra le nostre e tutte le altre professioni sanitarie e non solo, rappresentano la base su cui abbiamo costruito la nostra strategia politica. Riconoscersi in principi comuni non vuol dire abbandonare o sminuire le singole professioni, al contrario sono alla base di una concreta realizzazione della interdisciplinarietà».

Ai lavori partecipano, inoltre, **Mariella Mainolfi**, ex **Direzione generale delle professioni sanitarie e risorse umane dell'SSN**, **Andrea Lenza**, presidente dell'**Ordine Tsrn e Pstrp di Roma**, **Antonio Cappelli**, presidente della **Commissione di albo dei Tslb di Roma**, **Mauro Mancini**, Presidente della **Commissione di albo Tslb di Viterbo**, **Tiziana Mantovano**, presidente **Commissione di albo Tslb di Latina**, e **Rita D'Arpino**, presidente **Commissione di albo Tslb di Frosinone**.

Tra le varie sessioni della prima giornata di lavori oltre alla parte dedicata al nodo della frammentazione verticale del territorio tra medicina di prossimità e specialistica moderata da **Raffaele Lamanna**, da segnalare c'è la tavola rotonda dedicata alla rivoluzione tecnologica nel settore sanitario e il confronto sull'impatto esponenziale delle nuove tecnologie sulla sanità dei paesi **Ocse**. Intervengono **Enrico Coscioni**, presidente di **Agenas**, **Antonio Salvatore**, responsabile del dipartimento Salute di **Federsanità Anci Campania**, **Giuseppe Quintavalle**, direttore generale della **Asl Roma 1**, **Nicoletta Natalini**, direttrice generale della **Ast di Ascoli**, **Grazia Matarante**, direttore amministrativo **Asrem Molise**.

Fari puntati sull'Intelligenza artificiale, big data e telemedicina, su cui approfondire l'analisi delle prerogative della professione del Tslb con la presentazione di uno studio della **Bocconi** che indica come direttrice strategica più promettente dello sviluppo della professione il consolidamento dell'autonomia e della esclusività del ruolo del Tslb in quanto unico professionista ad avere la piena padronanza della tecnologia e dei processi analitici con la possibilità di ottenere anche la governance e responsabilità della logistica e qualità del dato di cui già oggi è depositario sul piano informale.

I lavori si concluderanno **domani, 9 maggio**, con la presentazione del bilancio del lavoro svolto dalla Commissione di albo nazionale durante il suo mandato, un'analisi critica e comparativa del profilo professionale dei Tslb in Europa e una tavola rotonda sul confronto e il dialogo intergenerazionale a cura di **Salvatore Antonino Di Stefano**. Responsabile scientifico delle Assise **Gianluca Signoretti**.

